

CORPO A CORPO

GIOVANNI "GIOZ" SCARDUELLI

TRAMA

Martino, detto Marti, ha iniziato il terzo anno del liceo classico. Ossessionato dall'aspetto fisico, tutte le sue attenzioni vengono di colpo catturate da Margherita, una ragazza di quinta per cui perde la testa. Gli amici insistono affinché le parli, ma lui sprofonda nell'insicurezza e crea la proiezione mentale di un guerriero greco forte e possente, che riesce in tutto quello in cui il ragazzo fallisce. E proprio quando Marti trova il coraggio di sfidarlo e di mostrarsi a Margherita con le sue fragilità, scopre che anche lei sta combattendo una dura battaglia con il proprio corpo...

L'AUTORE

Classe '92, Giovanni "Gioz" Scarduelli è illustratore, fumettista e visual designer. Collabora con i principali editori italiani tra cui Mondadori, Rizzoli, Feltrinelli. *Corpo a corpo* è il suo primo romanzo grafico come autore di testi e illustrazioni, ispirato alla sua vita da liceale, ma anche ai ragazzi e alle ragazze con cui ogni anno tiene numerosi laboratori dedicati al fumetto.

Oggi vive nella Bassa modenese dove cerca spunti per storie che diano nuova luce e profondità alle adolescenze.

"Il rapporto con il corpo adolescente raccontato da un punto di vista maschile è quasi inedito e per questo davvero necessario."

ALICE BIGLI



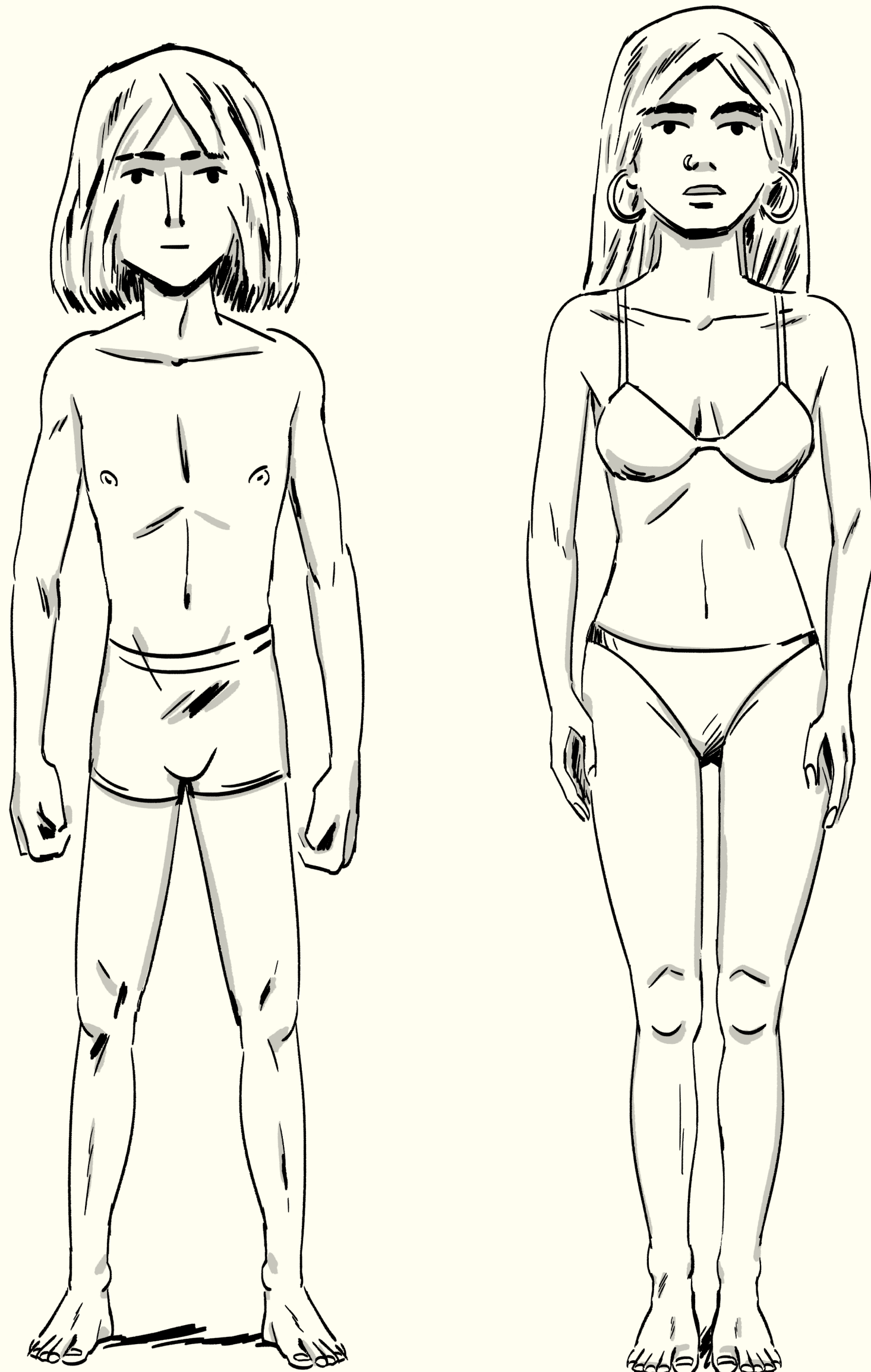
COLLANA **Slanci**
ISBN **9791259962935**
PAGINE **328**
PREZZO **17,00 €**

L'autore e l'editor Eleonora Armaroli sono disponibili per incontri laboratori, sia in presenza che online.



Spunti di riflessione per laboratori e incontri

1. Stampate in formato grande i corpi dei due protagonisti.
2. Posizionatevi intorno al poster e iniziate a ragionare liberamente su quello che vedete: un corpo femminile e uno maschile che rientrano nello standard imposto dalla società, eppure odiati dai due protagonisti.
3. Portate la riflessione a questo punto su di voi e sul mondo che vi circonda: pensate a tutti gli insulti, i commenti, gli apprezzamenti non richiesti che vi siete sentiti* rivolgere, a cui avete assistito, le paranoie che vi siete creati*, i dolori che avete provato, e buttate tutto giù sui fogli, scrivete, disegnate. E dove posizionereste un corpo non binario? Quali parti del corpo sentite maggiormente di dover “liberare” dagli stereotipi di genere?



PIANO PIANO VEDRETE
CHE I CORPI SI RIEMPIRANNO
DI MATERIALE, IN MODO
SICURAMENTE DIVERSO TRA
IL CORPO MASCHILE E QUELLO
FEMMINILE, ANDANDO A CREARE
UN VERO E PROPRIO
CAMPO DI BATTAGLIA.

AVRETE COSÌ UN'IDEA NERO SU BIANCO
DELL'ENORME BAGAGLIO DI ASPETTATIVE,
EMOZIONI, MALTRATTAMENTI, CHE I NOSTRI
CORPI SI PORTANO DIETRO OGNI GIORNO.